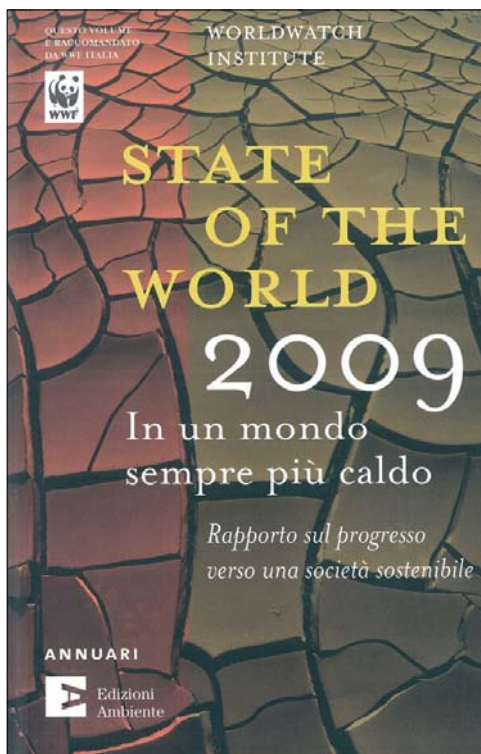


Libri/Book review

a cura di Manuel Graziani

State of the World 2009 – In un mondo sempre più caldo

Worldwatch Institute



Edizioni Ambiente, pp. 352, € 22,00
www.edizioniambiente.it

a pensare a nuovi modi di generazione dell'energia, di produzione del cibo e di convivenza sul pianeta.

Lo *State of the World 2009* mette in guardia tutti sul fatto che se il mondo non attuerà quanto prima adeguate contromisure, l'impatto prodotto dai cambiamenti climatici sarà così devastante da superare la nostra capacità di adattamento. Tuttavia c'è ancora qualche speranza perché, come ben analizzato da alcuni saggi, gli interventi che potrebbero salvarci sono già attuabili a costi sostenibili. Sarebbe pertanto auspicabile che tutti i Paesi del mondo facciano tesoro delle informazioni presenti in questa pubblicazione, guardando oltre l'orizzonte dei problemi imminenti proprio nel periodo in cui i governi sono impegnati nella ricerca di un accordo globale per affrontare le sfide climatiche, in vista del vertice di Copenaghen di fine 2009.

Il *Worldwatch Institute* di Washington D.C., nato nel 1974, è il più autorevole osservatorio sui trend ambientali del nostro pianeta ed ha come obiettivo quello di favorire l'evoluzione verso una società sostenibile, in grado di dare risposta ai bisogni umani senza minacciare la sopravvivenza dell'ambiente naturale e le prospettive delle generazioni future. I saggi che il *Worldwatch Institute* raccoglie annualmente nello *State of the World* offrono utili strumenti per analizzare le condizioni fisiche della Terra e dei suoi sistemi umani, strettamente legati agli ecosistemi e alle risorse ambientali disponibili sul pianeta. L'edizione di quest'anno propone un'esauriva panoramica degli imperativi politici per far fronte alla sfida climatica, dato che il riscaldamento globale sta superando i livelli di guardia: ne sono dimostrazione l'incremento della temperatura media globale di atmosfera e oceani, il pericoloso innalzamento del livello medio dei mari e il diffuso scioglimento di nevi e ghiacci.

D'altronde lo ha dichiarato anche il Segretario Generale dell'ONU, Ban Ki-moon che "i cambiamenti climatici sono la vera sfida della nostra epoca"; ciò significa che al posto di una macchina economica globale che funziona ancora a petrolio e carbone, bisogna seriamente iniziare